

COMUNICATO STAMPA

**LE ISTITUZIONI LOCALI UNITE NEL BARCOLANA SEA SUMMIT
PRESENTATE LE LINEE GUIDA DEL NUOVO EVENTO DEDICATO A TUTELA DEL MARE E DIVULGAZIONE
SCIENTIFICA IN PROGRAMMA A TRIESTE DAL 6 AL 9 OTTOBRE 2021**

Trieste, 29 luglio 2021 - Lo stato di salute del Mediterraneo, il ruolo della science diplomacy nel sostenere politiche innovative e integrate di tutela del mare, l'economia circolare nella nautica, il futuro delle Città-Porto nella prospettiva della transizione ecologica grazie all'impulso economico del recovery plan, il ruolo chiave di Trieste nelle relazioni internazionali con la Mitteleuropa e con i Paesi dell'InCE anche sul fronte ambientale: sono questi i temi di Barcolana Sea Summit, la prima edizione dell'evento di divulgazione scientifica e approfondimento politico, economico e sociale dedicato alla sostenibilità dei sistemi acquatici, organizzato nell'ambito della regata più grande del mondo dal 6 al 9 ottobre 2021 a Trieste.

Le linee guida della manifestazione sono state presentate questo pomeriggio nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale dai rappresentanti delle Istituzioni che supportano l'evento, al termine dei lavori preparatori dei mesi scorsi. L'evento, infatti, è il risultato di una forte partnership tra gli enti pubblici che hanno un ruolo fondamentale nella tutela del mare e dello sviluppo della città. Barcolana ha ottenuto infatti la collaborazione e il supporto di Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, Guardia Costiera, Università di Trieste, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Iniziativa Centro Europea, Regione FVG, Camera di commercio Venezia Giulia e Comune di Trieste. Ulteriori attori si aggiungeranno nelle prossime settimane, unendosi ai partner del settore privato e alle associazioni ambientaliste o fondazioni che parteciperanno all'evento.

“Il Barcolana Sea Summit - ha spiegato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - è una delle nuove rotte di Barcolana presented by Generali. Vogliamo raccontare il Mediterraneo dando voce a chi lo studia, lo protegge, ci lavora, vi investe. Per farlo, abbiamo ottenuto il supporto delle istituzioni del territorio, del Comando Generale della Guardia Costiera, dell'Iniziativa Centro Europea, dei Ministeri della Transizione Ecologica, della Mobilità sostenibile e della Pesca ed agricoltura, nonché il patrocinio del Parlamento Europeo: insieme vogliamo evidenziare quanto Trieste abbia oggi un ruolo strategico sul mare, come lo sviluppo in chiave green del porto possa portare vantaggio all'intero sistema, quanto la salvaguardia del Mediterraneo abbia bisogno di un approccio integrato tra tutti i Paesi costieri e di quelli non costieri che sono responsabili dei fiumi che sfociano nei mari chiusi. Un lavoro di squadra - ha concluso Gialuz - che vogliamo rappresentare nel suo insieme, ponendo in rilievo l'impegno di tutti e la necessità di uno sviluppo sostenibile, basato anche sull'uguaglianza di genere, un tema che percorrerà tutto il Barcolana Sea Summit, con la valorizzazione del ruolo delle donne di mare nel mondo scientifico, istituzionale e imprenditoriale”.

L'evento si svolgerà al nuovo centro congressi di Trieste situato nel Porto Vecchio. Barcolana ha scelto questo spazio con l'obiettivo di creare valore aggiunto per la città, promuovendo presso i partecipanti e il

pubblico internazionale il TCC - Trieste Convention Center e i vantaggi di questa importante infrastruttura. Le dichiarazioni dei rappresentanti delle Istituzioni del territorio che supportano Barcolana Sea Summit.

Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

"Crediamo tantissimo nello sviluppo della blue economy che sarà parte fondamentale della strategia sostenibile per i porti di domani. Questo approccio prevede investimenti importanti dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione. Eventi come questo sono fondamentali per avere un'idea sullo stato dell'arte: saranno trattate una serie di tematiche che diventeranno i pilastri su cui si baserà il futuro dei porti di Trieste e Monfalcone nei prossimi decenni".

Fabio Scoccimarro, Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

"Con lo spirito e con la consapevolezza che il Friuli Venezia Giulia punta a essere con il progetto Nipoti la regione pilota del "Green Deal europeo", raggiungendo la neutralità energetica con almeno 5 anni di anticipo rispetto al 2050, ho pensato agli "Stati Generali dell'Ambiente e del Clima dell'Adriatico e del Centro Europa" chiedendo la collaborazione dell'Ince.

Questo perché l'Ambiente non conosce confini amministrativi e ritengo che la tutela dell'Ambiente debba essere ormai una priorità per tutti gli stati europei. E con la road map che conduce agli Stati Generali nell'autunno 2022, di cui il Summit in Barcolana sarà il primo importante passo, l'obiettivo è quello di condividere con i nostri vicini di casa le buone pratiche, le idee e la sensibilità verso, ossia il giorno (stimato dagli scienziati) in cui il Pianeta ha esaurito le risorse naturali disponibili per quest'anno e comincia a sfruttare quelle del 2022".

Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste

"Barcolana Sea Summit permette di ampliare ancora i temi dell'evento Barcolana, avvicinare un pubblico ancora più ampio e mettere in evidenza temi strategici di sviluppo del nostro territorio. Trovo importante che la Società velica di Barcola e Grignano abbia scelto il Porto Vecchio come sede dell'evento: insieme valorizzeremo ulteriormente il TCC, il Magazzino 26 e questa nuova parte di città".

Contrammiraglio (CP) Vincenzo Vitale, Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante del Porto di Trieste

"La salute del mare è una delle principali missioni delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera; per proteggere l'ambiente marino e il suo ecosistema è importante sensibilizzare i cittadini e lavorare in sinergia con le Istituzioni nei diversi territori. Barcolana Sea Summit è una occasione di riflessione, di promozione delle buone pratiche e di sviluppo congiunto di nuove attività, che ci vede coinvolti per la nostra titolarità esclusiva della funzione marittima per gli usi civili del mare, in questo specifico settore alle dipendenze dirette anche del Ministero della transizione ecologica".

Roberto Antonione, Segretario generale dell'InCE

"Il Barcolana Sea Summit è una grande occasione per riunire a Trieste, trattando il tema del mare, i ministri dell'ambiente dei Paesi Ince. L'obiettivo che condividiamo con Barcolana e con l'Assessorato regionale all'Ambiente è quello di fare squadra e far partire da Trieste un importante messaggio di necessità di condivisione sui temi ambientali: come dice Barcolana, il mare è di tutti ed è per sempre, e l'acqua non ha confini. Ragionare assieme sui migliori esempi di tutela delle acque applicati nei Paesi InCE, sulle attività di protezione congiunta, tema estremamente caro alla Guardia Costiera con la quale stiamo collaborando, sono alla base del nostro impegno in questo evento, in cui Trieste saprà essere protagonista".

Roberto Di Lendarra, Rettore Università di Trieste

"Anche in questa occasione l'Università di Trieste dimostra il suo ruolo centrale nell'ambito della ricerca scientifica e nella trasmissione del sapere. L'Ateneo si impegna per consolidare una strategia di forte collaborazione con le istituzioni scientifiche, economiche, politiche e sociali anche in un settore

assolutamente strategico come la tutela del mare. L'Ateneo è impegnato da tempo in questo campo anche con la concreta prospettiva di attivare a breve la laurea magistrale in Biologia marina in sinergia, tra gli altri, con OGS”.

Nicola Casagli, presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS

“Il mare e il suo ecosistema rappresentano una risorsa fondamentale per la vita sulla Terra e al centro delle attività di OGS ci sono proprio la “ricerca blu” e la diffusione della conoscenza per aumentare la consapevolezza ambientale. Abbiamo, quindi, aderito con entusiasmo al Barcolana Sea Summit, collaborando attivamente per identificare i temi di maggior interesse e con un forte impatto sulla nostra società”.

Maria Cristina Pedicchio, Presidente Marefvg

“La Commissione Europea con la Missione Stella di Mare sta avviando un ambizioso progetto per la rigenerazione di mari e oceani. Educazione e coinvolgimento emozionale dei cittadini, digitalizzazione (gemello digitale del Mediterraneo), zero pollution, decarbonizzazione e tutela della biodiversità rappresentano le priorità di questo nuovo blue green deal”.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia

“La Camera di Commercio Venezia Giulia da molti anni sostiene e opera nell'ambito della della Blue Economy con progetti a favore delle imprese. Sviluppo economico e tutela dell'ambiente ci vedono coinvolti in prima linea in progetti internazionali che perseguono finalità di crescita economica e di rispetto dell'ambiente. In particolare a livello regionale attraverso il Gruppo di azione costiera Fvg assieme alla Regione e alle Associazioni di categoria, stiamo lavorando a fianco degli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura nella ricerca e attuazione di interventi volti alla creazione di un sistema sempre più sostenibile, rispettoso dell'ambiente marino e del territorio”.